il venerdì SUPPLEMENTO DE la Repubblica

Tanti cari saluti da un'Italia che non c'è più

UN LIBRO RACCOGLIE DECINE DI **CARTOLINE** (ALCUNE DECISAMENTE TRASH) CHE FINO A UN PO' DI ANNI FA VENIVANO SPEDITE DAI LUOGHI DI VACANZA A PARENTI E AMICI. PIÙ NE RICEVEVI, PIÙ CONOSCENZE AVEVI. COME OGGI I FOLLOWER DEI SOCIAL CHE LE HANNO MANDATE IN PENSIONE

di **Fiammetta Cupellaro**

«**M I RACCOMANDO**, scrivimi una cartolina». Era la frase ricorrente con la quale si salutava un parente o un amico in partenza per le vacanze. E in questo periodo, al rientro, si guardava subito nella casella postale: più cartoline avevi ricevuto, più sembravi pieno di relazioni. Come avere tanti follower. Instagram e gli altri social hanno quasi completamente cancellato il rituale dei saluti via posta. Così, per scoprire come eravamo, bisogna sfogliare il libro, formato cartolina, di Lorenzo Marchionni, *Tanti cari saluti. Cartoline dall'Italia* (Il Saggiatore, pp. 96, euro 12,90). È un insieme di postcard originali, che si possono anche staccare e spedire. Come recita il sottotitolo racconta anche una "storia trash delle nostre vacanze", perché non tutte le immagini erano proprio di buon gusto... «È un ufficio postale privato» spiega Marchionni, «all'interno del quale puoi scegliere la cartolina che più ti ricorda qualcosa o rispecchia il tuo stato d'animo».

Non ci sono solo i classici rettangoli colorati con il nome della località e la scritta "Manchi solo tu" o "Love" con le foto dei Faraglioni o il Duomo di Milano. Ma anche quelli ammiccanti tra goliardia e doppi sensi, spesso dalla Riviera adriatica, o quelle che puntavano smaccatamente sul richiamo erotico della località. Come la bionda nuda che proclama, sulla riva del mare: "Toglietemi tutto, ma non la mia coppola".

Grazie al libro, tornano come ricordi dalle vacanze novecentesche le cartoline spiritose, ad esempio quella della Torre di Pisa che crolla sotto il peso delle braccia levate per mimare l'atto di reggerla. Oppure le inquietanti, con Papa Giovanni Paolo II che sovrasta Firenze. E le follie grafiche che strappano un sorriso, come la cartolina con la piadina che sostituisce la vela del windsurf o un granchio che racchiude il litorale romagnolo. E poiché anche nei posti meno frequentati dai turisti c'era un carrello girevole di un edicolante e di un tabaccaio, ecco i messaggi rassicuranti: "Ad Isernia tutto ok".

In realtà, l'idea di resuscitare le cartoline spazzate via dai social è nata dal successo di un profilo Instagram, *Cartoleena*, curato da Marchionni, dove ogni cartolina viene analizzata. Anche con l'occhio della semiotica, in un gioco ironico alla Umberto Eco. ◻

In alto, tre cartoline tratte dal *Tanti cari saluti* (il Saggiatore, pp. 96, euro 12,90, qui sopra). A destra l'autore, **Lorenzo Marchionni**

147383